

Papa Francesco ha scritto un messaggio di *"conforto e incoraggiamento"* in occasione del Natale indirizzato a *"tutti i libanesi, senza distinzione di comunità e di appartenenza religiosa"*.

Il Libano, infatti, sta sprofondando in una grave crisi economica che scuote l'intero sistema, alimentata dagli effetti delle sanzioni verso il popolo siriano. Al supermercato ormai, la merce, a causa dell'alto prezzo del dollaro (passato in un anno dalle 1500 alle 8500 lire libanesi), **si acquista ormai ad un prezzo moltiplicato da 6 a 8 volte.**

Una situazione disastrosa a cui il Covid-19 e la doppia esplosione al porto di Beirut hanno dato il colpo di grazia, spingendo **il 55% della popolazione sotto la soglia di povertà** in un contesto di emergenza continua. Aumentano l'emigrazione, i suicidi, la corsa all'acquisto dei pochi farmaci rimasti, mentre gli ospedali versano in condizioni catastrofiche.

La nostra associazione "Oui pour la Vie" continua il suo impegno con la distribuzione dei pasti preparati nella cucina di Damour, con le attività del nuovo centro: accoglienza notturna, aiuto per medicine, alfabetizzazione di base, test sanitari. **Si chiedono sempre a tutti aiuti e pubblicità.**

*Zahira, un'anziana siriana che avevamo smesso di visitare nella sua baracca a causa del Corona-virus, ci ha fatto sapere che: "La solitudine mi uccide molto più del virus, ho paura di morire da sola". Una delle nostre volontarie è stata molto toccata da queste parole e ha deciso di sistemarsi durante il suo tempo libero in una baracca disabitata vicina a quella di Zahira, per restarle vicino. Le aveva donato un campanello con il quale poteva sempre chiamarla, anche per accudirla. Infatti, nel rispetto di tutte le limitazioni Covid, riusciva a farle **sentire ugualmente la sua vicinanza** e disponibilità ad aiutarla, anche solo sorridendole da fuori della finestra e facendole trovare davanti alla porta cibo e medicine, fiori e oggetti utili. La nostra volontaria, cristiana di 19 anni mentre Zahira è musulmana e ne ha 83, ci ha confidato di aver gustato la bella armonia che si era creata tra loro e di aver avuto la fortuna di capire un po' cosa provano le persone quando sono sole. Alcuni poveri, che conosciamo da tempo, ci hanno aiutato a distribuire il cibo ad altri bisognosi. È bello vedere le donne di gruppi rivali che consegnano pasti e medicine ad altre donne, anziani, malati, bambini.*

Auguri a tutti per un Felice 2021!